NELL'OCCASIONE DELLA 2. RIUNIONE DEGLI SCIENZIATI ITALIANI TENUTA IN TURINO...

Pietro Vannoni

NELL'OCCASIONE

DELLA II. RIUNIONE DEGLI SCENZIATI ITALIANI

TENUTA IN TORINO

L'ANNO 1840

NOTA

INTORNO UNA NUOVA CLASSAZIONE DELLE MOLE

Proposta

DA P. VANNONI

Membro dell'I. e R. Collegio Medico Fiorentino; Esaminatore nella Facoltà Chirurgica, Chirurgo alla Clinica dell'I. e R. Spedale di S. Gio. di Dio; Segretario degli Atti della Società Medico-Fisica fiorentina, Membro delle Accademie scientifiche Italiane, Colombaria di Firenze, I. e R. di Scienze e Lettere di Pistoja, dei Sepolti di Volterra, F. Medico-Chirurgica di Bologna e di Ferrara, e delle Straniere, delle Scienze Mediche di Lisbona e di Cadice

Sono memorabili queste parole del celebre Desormeaux „ mi sembra che per l'oscurità della significazione attribuita al vocabolo *Mole*, non sia questo adattato che a mantenere la confusione ed a coprire l' ignoranza con una vernice di sapere, però devesi bandire dal linguaggio medico. Attualmente che si conoscono meglio, per lo meno all'esterno, i corpi che si avilappano nell'utero, bisogna distinguere gli uni dagli altri e contrassegnarli con nomi particolari (1) „

La brama di quell'illustre passò inosservata molti anni, però inesaudita. Conosciuto appena quel desiderio tostochè abbandonai il tirocinio degli studj, presemi grandissima voglia di attentamente esaminare anatomicamente quei corpi sulla nomenclatura dei quali così formalmente emanava rigoroso giudizio l'illustre francese; ed a questa disquisizione tanto più volentieri inchinai, inquantochè passionatamente amava le dottrine ostetriche nelle quali e nella pratica aprivami larga via il distintissimo pratico Prof. Gio Battista Mazzoni Chirurgo di S. A. I. e R. il Granduca. Undici anni di esercizio pratico ed in ispecial modo della Ostetricia, mi somministrarono modo ed opportunità di osservare un numero ragguardevole di quei prodotti uterini, i quali non mancai mai dal farli disegnare quando mi avveniva di ravvisare in quelli un modello di un genere, o le particolarità di una specie; nè tampoco omessi di raccogliere le osservazioni pratiche che quelli riguardavano, giacchè sempre opinai essere di ben poca utilità gli studj di notomia patologica, cui s'innestano i presenti, e più a lusso scientifico servire, quandochè non siano rivolti a sobbarire le bisogne importantissime della clinica. Fu con questo intendimento e per questi studj speciali, che nella Seduta del 16 Marzo anno 1834. lessi una Memoria alla Società Medico-Fisica di Firenze intorno al

(1) Dict. de Medicine t. XIV p. 431

Falso Germe, corredata di varj disegni tendenti a distinguerlo dalla *Mola* (1). Le idee in quella manifestate erano tuttavia incomplete e le osservazioni non tante quante occorrono per dedurne regole, creare nuovi nomi e stabilir generi di cotesti corpi amorfi, però solo mi ristringeva a notare in quella „ *che la Mola sempre conseguenza della fecondazione non deve confondersi col Falso Germe, quantunque con quella quest'istesso ne devida la provenienza. Stabiliva quindi quei caratteri che potevano giustificare la qualificazione di falso data al Germe e pei quali distinguevasi dalla Mola, e fino d'allora sostenni, e dimostrai, che il falso Germe viene costituito dall'anormale sviluppo della decidua membrana, ossia, che questa prende uno sviluppo superiore dell'ordinario, mentre all'incontro l'ovulo fecondato, deperisce o non sviluppasi.*

Seguitando quindi a raccogliere ed esaminare tali produzioni uterine, mi venne fatto d'incontrare che il *falso Germe* non è di una sola specie, e fino ad oggi ne ho osservate cinque diverse. In questo tempo fu pubblicata l'opera dell'illustre Geffroy-Saint-Hilaire Isodoro sulla Teratologia (2); avidamente vi cercai una classazione metodica di queste produzioni e trovai, che nella Tavola generale delle deformità (3) aveva accordato a quelle, l'ordine III. nella classe delle mostruosità unitarie chiamandolo dei *Mostri Parasiti*, e questo costituiva da una sola famiglia intitolata *Zoomylene* Passando in rivista tutti i materiali che avevo con tante pene raccolti, mi parve che il grande e benemerito teratologo non avesse nè con la denominazione dell'ordine, ne con quella della famiglia bene ed evidentemente specificata la provenienza ed il carattere particolare di tali prodotti, che con quei nomi volevansi distinguere Difatti dai patologi intendesi per corpo parasita quel nuovo organismo che vive a spese dei materiali che l'organismo animale alimentano, unito in legame permanente con quello Ora ben pochi di quei corpi che sin qui sono stati indicati sotto il vocabolo *Mola*, sono uniti in legame permanente coll'organo dentro il quale si sviluppano. La sola cisti ovarica con peli, con denti ec. può dirsi corpo parasitico a guisa del polipo, del corpo fibroso ec. cotesti, se una forza estrinseca non gli svella dall'animale economia, o non intervenga uno dei soliti mezzi di che fa uso l'organismo per sbarazzarsi de' corpi eterogenei od eterologhi, stanno uniti con quella sinchè esiste. Ma la così detta *Mola*, non ha d'ordinario che

(1) Libro degli Atti della Società Medico-fisica fiorentina segnato A. Adunanza ordinaria del 16 Marzo 1834, preseduta dal Sig. Dott. Gio Batta Felici. Segretario degli Atti Eccell Sig. Dott. Giuseppe Falacchi.

(2) Histoire générale et particulaire des Anomalies de l'Organisation etc de l'Homme et des Animaux

(3) Op. cit. t. II pag. 178

una temporaria collegazione nutritiva coll' organo materno, e rarissimamente non si distacca da quello dentro il periodo stabilito alla gravidanza normale. In quanto poi al vocabolo Zeomylieni e Zoomyle da ζωον, *animale*, *essere vivente* e μυλη *Mola*, mi farei lecito di osservare, che quando vogliasi ritenere tuttavia in una scientifica classazione di cotesti corpi uterini amorfi quel vocabolo *Mola*, bisogna conservarlo nel più stretto senso di sua significazione. Ora, o vogliasi derivare da *Molin* voce persiana, o da *Moles* voce latina, varrà sempre per esprimere un ammasso totalmente confuso di tessuti senza distinzione e senza figura analoga ad altro corpo regolarmente organizzato ed ascritto a qualche ordine in cui sono questi distribuiti, quantunque alcuni di quei tessuti siano bastantemente distinti cosicchè somiglino o sieno identici ad organi componenti un ben ordinato organismo, tali sono i denti nelle cisti ovariche ed uterine ec. Nella tavola che ho compilato e con la quale proporrei una formula novella per classare queste amorfie (che per quanto d'imperfetto sviluppo, provengono dall'atto fecondatore e nell'utero si ritrovano e dall'utero si rigettano) propongo altresì di sostituire alla denominazione di *mostri parasiti* dato a quelli dall' illustre e celebre teratologo francese, l'altro di *Ooamorfie*. E ritenendo il vocabolo Milie per designare un terzo genere di acanoblastomie, divido quelle in due famiglie, in metromilie cioè, ed ooforomilie. Col primo voglio indicare la mola uterina e coll'altro l'ovarica, corpi distinti fra loro per un carattere speciale ed è, che la uterina è involta negli involucri embrionarj, l' ovarica nò. Il celebre Orfila ha creduto di rigettare il vocabolo Mola non solo in quanto alla significazione volgarmente a quello attribuita, ma altresì perchè credelo inefficace a distinguere alcuno di cotesti corpi, ed a quello sostituì l'altro di *frammenti* del prodotto *del concepimento* (debris du produit de la conception): ma con tutta la venerazione dovuta a tanto ingegno, mi sembra con ciò non togliersi la confusione indotta e criticata dal Desormeaux nell'antico di *Mole*, ed inoltre con la denominazione dell' Orfila mi sembra potersi indurre ed accreditare un nuovo equivoco. Difatti dicendo *frammenti del prodotto del concepimento* si rimarrà in dubbio se vogliasi intendere, che il concepimento ebbe veramente e pienamente sviluppo e che quei prodotti siano gli avanzi di ciò che andò perduto, ovvero se vorrassi intendere, che di fatto i materiali del concepimento non si svilupparono nel modo solito. Un residuo di feto sviluppato per vera gravidanza nel ventre o nelle ovaje o nelle trombe falloppiane, avanzato alla decomposizione o sottratto da altra maniera di organica potenza è un *frammento del prodotto del concepimento*, ma sarà per questo identico alla Mola? (1). — Ecco la Tavola.

(1) Traite de Medicine legale per M. Arsda Tom. I. 1836 pag. 286

Oosmorfie
Sez. 1.a Pseudoblastomie
Genere unico
Spec. 1.a Monocaducoplepsia
2.a Caducoidropia
3.a Caducoidatia
4.a Emocaducoplepsia
5.a Caducoipertrofia
Esoteroblastomi
Sez. 2.a Acanoblastomie
Gen. 1.° Monoemplochoamorfie
Fam. 1.a Coriopatie
Spec. 1.a Corioidropia
2.a Corioidatia
Fam. 2.a Amniopatie
Spec. 1.a Amnioidropia
2.a Amnioidatia
Gen. 2.° Monotrofoarmorfie
Genere unico
Spec. 1.a Placentoidatia
2.a Placentoetrofia
3.a Placentoipertrofia
4.a Placentoemoplepsia
5.a Placentosarcosia *
Endoblastomi
Gen. 3.° Mile
Fam. 1.a Metromilie
Spec. 1.a Embrioeheloide
2.a Odontocistide *
3.a Osteocistide *
4.a Tricocistide *
5.a Tricoodontocistide *
6.a Sarcocistide
Fam. 2.a Ooforomilie
Spec. 1.a Odontocistide
2.a Osteocistide *
3.a Tricocistide
4.a Tricoodontocistide
5.a Steatocistide
Alantoblastomi
Caratteri differenziali distintivi i generi

In questa Tavola ho marcato con (*) quelle specie, le quali comunque debbano ammettersi per l'istorie pubblicate dai pratici, tuttavia non mi venne fatto di averne sott'occhio gli esemplari, ma solo mi son note per le osservazioni e per le figure pubblicate. Questo motivo mi ha ritenuto fin qui dal pubblicare una Monografia su queste produzioni, non perchè io dubiti della verità dei fatti da altri pubblicati lo che è disonesto pensiero degno delle menti solite ad ingannare e formatrici di frodi e bugie, ma perchè estimo sapientissima e degna di rigorosa osservanza quella regola stabilita da Galeno che „ si debba avere a guida l'esperienza propria da coloro i quali pensano dovere scrivere *specialmente* di qualche materia, lo che non potrebbe tornare utile senza di quella e che gli scrittori non devono attestare una qualche cosa, se non vi potranno aggiungere *io vidi, io sperimentai* (1) „

Alcuno farà le maraviglie perchè io abbia riposte nel genere Mola quelle specie diverse di corpi, i quali sono stati dai cultori della patologia ritrovati nelle ovaje femminili, conosciuti sotto i nomi impropri di *cisti dermoidee*, e distinti da me col vocabolo di *Ooforomilie*. Cesserà la maraviglia quando sin d'ora annunzi, che non estimo possibile lo sviluppo di cotali corpi organici senza l'intervento della cooperazione maschile. La quale opinione comunque antichissima apparir deve incredibile, quandochè nei tempi prossimissimi ai nostri il più illustre tra i germanici sapienti patologi l'immortal Meckel figlio, promulgò possibile la formazione di quelli anche per l'unica cagione della *sovraeccitazione isolata degli organi sessuali femminini*. Io noterò di passaggio che cotesta opinione del famoso anatomico di Halle, è una estensione di quella ritenuta dagli antichi sulla *Mola* quantunque da altri pensieri motivata e trasmessaci da Plinio in quelle parole „ la *Mola* si genera quando la femmina non dal maschio ma per cagione di se stessa sola concepisce; poichè quel prodotto non viene informato dall'anima, non provenendo da ambedue (2) „ Io ho esaminato nella mia permanenza in Halle dell'anno 1835. l'unico preparato su cui il celebre uomo fondava la sua credenza, portava i miei disegni e voleva manifestarli le mie opinioni diverse dalle sue intorno questo subietto, se non lo avessi trovato con rammarico di tutti e con grande perdita della scienza estinto (3). Non voglio in questo momento opporre critici argomenti

(1) De sanitate tuenda p. m. 204.

(2) Hist. nat. lib. X. cap. 64.

(3) Io non posso lasciar correre questa circostanza per poter rendere pubblica testimonianza di gratissimi ringraziamenti alla nobile Moglie dell'illustre defunto, per aver concesso di esaminare nella mia permanenza in Halle la ricca e celebre raccolta di fisiologici e patologici preparati da quello lasciati, ricchissima altresì di pregevolissimi in anatomia comparata. Anche molti ringra-

alle opinione promulgata dall'illustre autore, ma accenno in punta di penna che quel preparato appartenne ad una giovinetta stemperatamente abbandonata ai voluttuosi piaceri solitari. Secondo la opinione del Meckel l'Ooformilia era motivata dalla masturbazione; pure non sarebbe facile assunto il distruggere l'opinione che appunto in quel caso quel vizio turpissimo ne fosse effetto, siccome esempi analoghi dalla osservazione procurati attestano; difatti l'esagerazione di cotale perversa abitudine si è veduta consociata ad altre malattie di piu rimota data dell'incominciare di quel vizio ed esistente nell' ovaie delle donne o nelle vessichette seminali negli uomini, tali sono gli ascessi o le lente flogosi cerebellari sviluppate nelle une o negli altri. E quando avvenisse pure stabilire con certezza ed ineccezzionabilità di prova, che la frenetica sollicitazione a cotesto vizio della masturbazione non fosse dipendente dal contenersi dalle ovaje quei corpi, e questi pur sviluppati senza congresso maschile; bisognerebbe prima di stabilirne qual cagione produttrice la masturbazione, provare erronea l'opinione del Tumiati il quale pensa, che cotesti corpi esistano dal primitivo sviluppo dell' individuo nel quale si ritrovano, e che siano il prodotto del medesimo atto fecondatore che quello produsse: opinione, oggi da moltissimi analoghi fatti scrupolosamente e conscienziosamente osservati sostenuta, non che propri di quelli organi come quello riferito da Theroude (1). Per queste ragioni adunque classai nel genere delle Ooforomilie tutti cotesti corpi, distribuiti in famiglie diverse.

Io ho detto di sopra aver ferma credenza, che le indagini di notomia patologica non abbiano completa utilità, quandoche si ristringano al solo ufficio di formare una classazione più giudiziosa e piu razionale delle famiglie dei morbi, e lascino da banda l'utilità pratica di indagare il modo e la maniera di applicare un utile terapia. Laonde nella Monografia preparata su questo argomento, mi sono occupato della parte importantissima della pratica ostetrica che ha con questo subietto relazione, e nella quale a vero dire, sono tutt'ora innestati non pochi errori, feraci di conseguenze non tanto sprezzabili

Divisi pertanto cotesta Monografia nei seguenti capitoli:

1.° Istoria di quegli organici prodotti volgarmente chiamati *Mole* - Classazione di questi.

2.° Coaguli sanguigni--genesi--caratteri differenziali di questi, del falso germe e della Mola.

3.° Pseudoblastomie - caratteri anatomici - caratteri differenziali tra questa ed i coaguli sanguigni, dalle Mole e dalla

zamenti ripeter debbo al Dott. Guglielmo Munter, assistente del celebre defunto, il quale volle avere la gentilezza di dimostrarmi la ricca collezione indicata

(1) Hist. de l'Academie des Sciences de 1666 a 1699. t. II. p. 91

membrana uterina distaccata ed espulsa per cagione d'infiammazione.

4.° Corio ed Amnio patie - caratteri anatomici - caratteri differenziali tra queste e le pseudoblastomie e le monotrofoamorfie.

5.° Monotrofoamorfie - caratteri anatomici - caratteri differenziali tra queste e le metromilie.

6.° Metromilie ed Oofromilie - caratteri anatomici.

7.° Cause produttrici cotesti corpi amorfi, e loro genesi.

8.° Metodi curativi impiegati - esame critico di quelli - indicazioni terapeutico-pratiche razionali.

9.° Quistioni di ostetricia forense che si riferiscono a questa specie di corpi organici.

Tra le questioni di medicina legale una fra le altre ne risulta dagli studj da me intrapresi a quanto mi *pare*, nuova ed importantissima. Non è infrequente avere ad esaminare dei grumi sanguigni uterini, i quali per due o tre mesi trattenendosi in quel viscere fanno sospettare di gravidanza: ma infine dalla circospetta e delicata notomia di quelli risulta esser costituiti da puro sangue senza la più piccola ombra di germe deformato, ò di vestigio di frammenti di quello. La ripetizione di questa osservazione mi spinse ad estenderne l'applicazione alla medicina forense in una tesi così concepita. - Tra diversi grumi sanguigni, distinguere quello che simulò la gravidanza dagli altri che potessero rigettarsi dall'utero dopo emorragie ed anche dopo il Parto. - Godo fin d'ora annunziare, che i caratteri fisici differenziali tra quei grumi sono così decisivi e costanti, che senza esitanza può il perito giudicare degli uni e degli altri e distinguerli tra loro. A cotesta alta ed importantissima indagine manca *solo* l'analisi chimica e l'osservazione microscopica, per renderla più sicura ed ineccezzionabile.

„ Se si leggono le opere moderne di Ostetricia, dice il celebre Geffroy-Saint-Hilaire Isidoro, o qualunque altra che riguardi l'insieme generale delle Scienze mediche si vedrà, che in tutte quante l'istoria delle *Mole* ristringesi a poche pagine, tolte quasi sempre agli autori del XVIII ed anche XVII secolo. Le definizioni le più false, le spiegazioni le più contrarie ai principj della Fisiologia si trovano ancora ammesse da Ostetrici distintissimi, ed altri più prudenti lasciano la quistione in un oblio completo. Se eccettuasi un piccolo numero di distinzioni utili, bisogna convenire che la scienza è ancora in quanto alla mole pressochè al medesimo punto che un secolo fà, cioè a dire del tutto nell'infanzia (1) „ Questo scrivevasi dall'illustre Francese nel 1836. Quando nel 1839 io pubblicai le *Idee per guida di un razionale insegnamento di ostetricia teorico-clinica*, divisi la gravidanza anormale per pervertito sviluppo del germe in quattro specie diverse

(1) Op. cit. Tom. II. p. 540 - 541.

1.° Degenerazione di sviluppo negli annessi impropr] del feto-*falso germe* 2.° Alterazione di sviluppo degli annessi proprj del feto-*mola imperfetta* 3.° Innormale sviluppo del feto per difetto, per eccesso ec. *mostri* 4.° Degenerazione completa dell'uovo-*mola perfetta* (1). Cotesta classazione che mi parve sufficiente per sodisfare alle bisogne dell'insegnamento ostetrico, non sodisfa poi a quelle della scienza in genere, perlochè riesaminando la grande quantità degli studj fatti su questo proposito, mi vi posi attorno di nuovo e ne ideai la classazione teste proposta.

Io son ben lunga dal credere, che con quella e colla Monografia che pubblicherò sia sodisfatto quanto richieda il bisogno della scienza su questo proposito; ma saranno ben sodisfatte le sostenute fatiche se avrò in qualche modo tracciata la via ad una serie di studj nuovi, che per lunga mano di anni sono stati trascurati, e come alcuni altri quali sono quelli sulle Litopedie, non avevano participato dell'impulso che in questi giorni risentirono moltissime parti della medica scienza. Già questo segno (*) posto in quella tabella per indicare le specie che non ho potuto esaminare sui pezzi patologici, ma le sole descrizioni degli autori e per cui non posso dire come vuole Galeno *io vidi, io sperimentai*, seguono una lacuna nel mio lavoro. „ Non dubito punto dirò con Saint-Hylaire, che i fisiologi e gli ostetrici abbracceranno lo studio di coteste produzioni amorfe con un ardore uguale all'indifferenza che pressoche tutti hanno dimostrato fino al presente per quelle e che la scienza non vi possa attingere dei lumi, forse inattesi sui misteri delle primarie formazioni animali A quest'oggetto sono bisognose delle ricerche laboriose, favorite da circostanze pur favorevoli, e queste solo si possono presentare a chi presieda ad un Istituto vasto di ostetricia situato in una capitale „

Il vero amore della scienza non è diviso dallo spirito di associazione e questo unicamente riesce vantaggioso a questi studj difficilissimi · all'uno ed all'altro concorrono mirabilmente le generali riunioni degli Scienziati quale è la presente, la consentità instituzione delle quali distinguerà un epoca solenne ed illustre nel reggimento della Toscana di Leopoldo II. Quando il celebre Noegele padre clinico ostetrico dell'università di Heidelberg, volle compilare una dotta monografia sopra i principali vizj di conformazione del bacino e specialmente sul ristringimento obliquo di quello, si rivolse ai più ragguardevoli cultori delle scienze mediche ed in special modo a quelli della Germania (2). E gl'illustri Chavannes di Losanna, Al Cuntz di Herborn, C. Kirckhoffer di Kiel, C. Mandt di Rodenberg, Em. Tibaut di Heidelberg, M.

(1) Idee per guida di un razionale insegnamento di Ostetricia Teorico-clinica esposte da P. Vannoni - Firenze 1839.

(2) Das sch.

Unna di Hamburg, Würzler di Bernbourg, sodisfecero generosamente alla richiesta, siccome rilevasi da quell'importantissimo lavoro, inviandoli per studarsi i bacini da quel vizio distinti.
Io faccio un uguale appello a tutti i miei confratelli, ed in particolare a quelli d'Italia promettendo loro di pubblicare sotto il respettivo nome i fatti che saranno da essi offerti per cagione di questi studj speciali.

BIBLIOGRAFIA

Kaltschmied C F de Mola suppuratione confecta, relinquente globum pilorum pugnoe magnitudinis cum testa sebacea -- Ienae 1752
Idem -- de Mola Schirrhosa in utero inverso exstirpata -- Ienae 1754
Schacher P G. de Ovarii tumore piloso -- Lipsiae 1735
Choschwtz G D et Hatzfeld G. H de Virgine alropica uteri mola simul laborante -- Halae 1725
Vater A et Vater I G Mola praegnans -- Vittemberg 1729.
Haakoph G B. de Mola, occasione Molae osseae in vetula octogenaria inventa -- Guttingae 1246
Schmid I G de concrementis uteri -- Basilae 1750.
Lamswerde --- Naturalis molarum uteri historia 1686
Harder --- de Molae generatione et differentiis -- *Ephem. nat Cur* dec. II ann 2 obs 185 p 397
Bartholin -- Mola singularis -- IV Cent de Hist anat. rar obs 64
Stalpart van der Wiel Obs rar. Cent post obs 37
Caporon, dissertatio de aporia graviditate -- Paris 1811
Boivin Nouvelles Recherches sur l'origine, la nature et le traitement de la Môle vesiculaire -- Paris 1827
Gregorini -- de Hidrope uteri et de Hydatidibus in eo visis aut ab eo exclusis -- Hal 1795
Brehm -- de Hydatidibus -- Erford 1745
Moorget -- Essai zoologique et medical sur les Hydatides -- Paris An XI
Nuck -- Adenografia curiosa et uteri foeminei anatome nova -- Lugd Batav 1722

N B Io ometto la citazione di tutti i trattati di Ostetricia, volendomi ristringere ai soli scritti speciali.